

Mandaci preti che si sentano peccatori come noi laici,
fedeli e fieri del loro celibato;
preti limpidi che portino il Vangelo
stampato nella loro vita più che nelle loro parole.

Signore, donaci il coraggio di chiedere preti santi
e di meritargli un poco,
almeno con la preghiera umile, costante e coraggiosa.

Maria, Madre dei preti, Madre della Chiesa,
aggiungi tu quello che manca a questa preghiera
e presentala a Cristo per noi. Amen.

(P. Gasparino)

Benedizione Eucaristica

LITANIE AL SANTISSIMO SACRAMENTO

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe suo castissimo Sposo.
Benedetto Iddio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto di riposizione

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Durante l'Adorazione Eucaristica o per la preghiera personale



MESE DI FEBBRAIO

CANTO APERTURA:

(esposizione S.S. Sacramento)

PREGHIERA COMUNITARIA (A CORI ALTERNI)

Oh Signore Gesù ti consacriamo il nostro cuore, il nostro
piccolo cuore, questa sera, prendilo e trasformalo Tu, fanne un
cuore Eucaristico, un cuore ardente di amore come il Tuo.

Fanne un cuore ricco di fede e di speranza, un cuore ricco di
carità fraterna, un cuore abitato dal Tuo Amore, dell'Amore
Trinitario e dall'amore per il nostro prossimo;

prendi questo nostro cuore, unisci i nostri cuori in una sinfonia
d'amore, in un coro tutto unito che canta a Te, che attraverso
di Te eleva inni di lode e benedizione al Padre, tutto unito
all'Eucaristia.

Fa di noi un'unica Eucaristia, il Tuo Corpo Mistico, un'unica
preghiera che in questo tempo si elevi dal mondo, dalle diverse
chiese, dalle diverse comunità, attraverso i loro pastori,
attraverso i fedeli laici, i religiosi, i monasteri.

DAL LIBRO DELL'ESODO (CAP. 3)

In quel tempo, mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. ²L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. ³Mosè pensò: "Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?". ⁴Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: "Mosè, Mosè!". Rispose: "Eccomi!". ⁵Riprese: "Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!". ⁶E disse: "Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe". Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio.

⁷Il Signore disse: "Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli israeliti."

COMMENTO

Con Dio possiamo realizzare missioni che sembrano impossibili. Signore aumenta la nostra fede e chiama giovani coraggiosi e generosi al sacerdozio e alla vita consacrata.

Signore, donaci dei preti nuovi

(a cori alterni)

Signore, donaci dei preti nuovi, plasmati su di te.
Preti adatti al mondo di oggi, che resistano a
tutti gli sbandamenti e a tutte le mode.

Preti pieni di Spirito Santo; preti innamorati di Te,
dell'Eucaristia, della Parola; preti spezzati alla preghiera.

Preti che non guardano l'orologio quando stanno davanti a te;
preti capaci di pregare di giorno e di notte,
capaci come Gesù, di passare anche le notti in orazione.

Preti appassionati dei giovani, dei poveri, degli ultimi.
Preti rotti a tutte le carità, capaci di tenerezza e di
misericordia per tutte le disperazioni del mondo di oggi.

Signore, mandaci dei preti da battaglia, umili,
senza storie per la testa; umili e fedeli alla Chiesa,
che insegnano ad amare i mali della Chiesa,
che si puntano il dito addosso prima di puntarlo sugli altri.

Mandaci preti senza storie borghesi,
allenati al sacrificio, che sanno parlare ai giovani di rinuncia,
che vivono la povertà evangelica,
che sanno dividere tutto quello che hanno con il povero.

Mandaci preti aggiornati,
con una teologia dagli scarponi ferrati
che sa resistere alle mode di pensiero
e ai compromessi mondani.
Preti che non si aggiogano ai carri
di chi la sa più lunga dei Vescovi e del Papa.

Mandaci preti di punta; preti creativi,
dal cuore grande come il cuore di Cristo,
instancabili nell'insegnare, nel discernere, nel formare.
Preti costanti, resistenti, tenaci; preti profeti, forti, umili,
che non si scandalizzano di nessuna miseria umana.